



**for a living planet®**

WWF Italia  
Sezione Regionale Puglia

**WWF DI BISCEGLIE**  
Via Montecucco n° 14  
70052 Bisceglie (BA)  
Web: <http://digilander.libero.it/pantanoripalta>  
Mail: [wwfbisceglie@libero.it](mailto:wwfbisceglie@libero.it)

## COMUNICATO STAMPA N° 1/2009

### I rospi smeraldini a Bisceglie

Il WWF di Bisceglie da anni si distingue per le iniziative di tutela della fauna selvatica. Ricordiamo che solo nel 2008 abbiamo aderito al “Progetto Tartarughe Marine” del WWF Internazionale, abbiamo contribuito al salvataggio di numerosi esemplari di avi-fauna rara o in pericolo di estinzione e ci siamo interessati del cormorano e colubro leopardino. In questa occasione vogliamo parlare di una specie che avevamo già segnalato nel 2008: il rospo smeraldino (*Bufo lineatus*). Come ogni anno è cominciato il suo periodo riproduttivo e per questo motivo dall’ultima settimana di gennaio ha iniziato la sua migrazione dalle campagne, dove fino ad ora è stato in letargo, ai siti riproduttivi normalmente rappresentati da piccoli laghetti e rigagnoli.

#### La situazione locale

Il simpatico anfibio è un individuo della cosiddetta “*erpetofauna*”, che non solo vive negli specchi d’acqua piovana, formatisi quest’anno un po’ ovunque viste le abbondanti precipitazioni, ma si è anche adattato ad utilizzare i vecchi piloni a scopo irriguo, ancora presenti in alcune campagne biscegliesi.

Nella nostra città le popolazioni più consistenti sono state osservate in località Cala Pantano - Ripalta e in via Crosta dove alcune cave, in parte dismesse, costituiscono un polo d’attrattiva molto forte per questi anfibi che evidentemente utilizzano l’acqua piovana accumulata in vecchie zone di scavo per deporvi le proprie uova.

#### Il dramma

Il dramma per questi bellissimi animaletti comincia quando durante le serate piovose o molto umide attraversano le stradine di campagna, utilizzandole spesso come per-

**CISQCERT** La Gestione dei Soci e del Tesseramento WWF  
è certificata ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell’ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l’umanità possa vivere in armonia con la natura. Il WWF Italia ha 300.000 soci e 400.000 simpatizzanti.

Registrato come:  
Associazione Italiana per il  
World Wide Fund For Nature  
Via Po, 25/c – 00198 Roma

C.F. 80078430586  
P.I. IT02121111005



carta riciclata al 100%

Ente morale riconosciuto con  
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le  
Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta  
con D.M. 2005/337/000950/5  
del 9.2.2005.  
ONG - ONLUS di diritto



BISCEGLIE

*for a living planet*®

corso preferenziale per raggiungere questi siti di riproduzione. La maggior parte di loro infatti trova la morte venendo inavvertitamente schiacciata dalle autovetture. Organizzando alcune serate di prevenzione, alcuni soci attivisti del WWF Bisceglie hanno salvato dalle nostre strade decine di rospi smeraldini constatando purtroppo la presenza di diversi esemplari schiacciati. Si invita quindi la cittadinanza a prestare attenzione sulle strade extraurbane in condizioni meteo climatiche favorevoli (ripetiamo: durante le serate piovose o molto umide) procedendo più lentamente con il proprio veicolo per evitarne il fatale impatto.

Ovunque nel mondo gli anfibi stanno scomparendo per diverse cause tutte riconducibili ad azioni umane sbagliate, nel nostro piccolo ognuno di noi può far qualcosa per salvare i rospi, animali che spesso l'ignoranza non ci fa apprezzare: le leggende che li dipingono come esseri repellenti sono purtroppo numerose e tutte menzognere: è falso che l'urina del *Bufo lineatus* negli occhi renda ciechi; non credete alla favola che toccando i rospi si formino i porri. Questi animali sono totalmente innocui, anzi sono estremamente utili all'ecologia rurale in quanto eliminano dalle campagne molti insetti nocivi alle colture, che richiederebbero altrimenti l'utilizzo di pesticidi.

### **Le nostre proposte per la salvaguardia**

In questi giorni si sta discutendo il nuovo P.U.G. di Bisceglie: perché allora non inserire il recupero delle cave dismesse tenendo conto dell'*erpetofauna* locale, creando dei piccoli stagni dove far riprodurre questi animali, contribuendo alla loro salvaguardia e ripristinando un ambiente naturale? Adeguate interventi di tutela possono riguardare la costruzione di tunnel sottostradali e muri andatori sulle principali vie di attraversamento, la realizzazione di un'opportuna cartellonistica stradale con conseguente collocazione di segnali specifici e la chiusura delle strade di campagna in ora-





**BISCEGLIE**

***for a living planet***®

rio notturno e deviazione del traffico veicolare sulla viabilità alternativa. Esiste una Legge dello Stato sulle cave dismesse che potrebbe aiutarci a riqualificare in senso naturalistico questi luoghi, magari rendendoli fruibili a livello didattico soprattutto alle nuove generazioni, verso le quali si impartirebbe un maggior rispetto per il nostro Pianeta. Non dimentichiamo che a livello internazionale le popolazioni di anfibi hanno subito una costante diminuzione negli ultimi e sono soprattutto in pericolo le specie classificate nelle categorie di rischio delle Liste Rosse e convenzioni Internazionali, nazionali e regionali: il rospo smeraldino è un anfibio in via d'estinzione protetto dalla convenzione di Berna.

**Enrico Ricchitelli – Socio attivista del WWF di Bisceglie**



BISCEGLIE

for a living planet®

## SCHEDA TECNICA

### IL ROSPO SMERALDINO (*Bufo lineatus*)

Phylum: *Chordata*

Classe: *Amphibia*

Ordine: *Anura*

Famiglia: *Bufo*

Il rospo smeraldino (*Bufo lineatus*) è un curioso anfibio lungo al massimo 10 cm, con una colorazione marrone o bianca con grosse chiazze, che vanno dal verde scuro fino al verde smeraldo e con puntini rossastri spesso presenti; gli occhi hanno una pupilla orizzontale ellittica. Ai lati della testa possiede due ghiandole parotidi allungate che secernono una tossina chiamata bufalina, usata dai rospi per scoraggiare eventuali attacchi di predatori rappresentati da alcuni mammiferi, uccelli e serpenti.

Nel periodo riproduttivo è facile sentire cantare i maschi, che sono più piccoli delle femmine, grazie ad un singolo sacco vocale situato sotto la gola il cui suono ricorda quello dei grilli. L'accoppiamento avviene quando il maschio si aggrappa alle ascelle delle femmine (amplesso ascellare) stimolandole a deporre in acqua circa 13.000 uova che poi provvederà a fecondare. Nasceranno in seguito tanti piccoli girini lunghi 4,5 cm. dotati di coda la cui alimentazione è onnivora; metamorfoseranno tanto più velocemente quanto più si riscalderà la pozza d'acqua nella quale vivono; durante questo periodo di trasformazione sia l'apparato boccale che quello digerente si modificano, la coda viene riassorbita e nascono prima le zampe posteriori poi quelle anteriori. Questo breve periodo di 24 – 48 ore è caratterizzato dal digiuno al termine del quale il giovane rospetto avrà cambiato la sua dieta da onnivora a insettivora. Diventa sessualmente maturo solo dopo 3-4 anni e può raggiungere tranquillamente i 10 anni di vita.

Il rospo smeraldino è un anfibio in via d'estinzione protetto dalla convenzione di Berna che negli ultimi anni sta scomparendo dalle nostre campagne a causa dell'utilizzo di pesticidi, della chiusura dei vecchi piloni d'acqua, dell'ampliamento urbano e più in generale della cementificazione selvaggia che giorno dopo giorno riduce le nostre aree naturali.

